

ATT

Attività Turistiche Territoriali

Sintesi progetto e linee guida

marzo 2014

OBIETTIVI

Questo documento espone le linee guida che delineano in progetto "ATT" (Attività Turistiche Territoriali) ideato e stilato per incentivare la creazione di un **"sistema turistico integrato"** sul territorio di Imperia, utilizzando le leve a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Per la sua realizzazione è necessaria un'integrazione con le risorse che il Comune ha già messo/metterà a disposizione nel settore dello sviluppo turistico, intese sia come risorse economiche sia come azione Amministrativa e politica.

Punto cardine del progetto è **l'estensione formale** del concetto di "turistico" a tutte quelle attività non ricadenti nel settore strettamente alberghiero/ricettivo.

Cos'è: una serie di misure regolamentari e agevolazioni che il Comune può adottare per incentivare gli operatori del settore a investire e a costituire un sistema turistico

Cosa non è: non è un marchio di promozione territoriale, né di un veicolo pubblicitario rivolto al pubblico; non si tratta di una sovra-struttura, quindi non c'è il rischio di alcuna sovrapposizione con CIV e Associazioni di categoria; soprattutto non si tratta di un "bollino" o di una "certificazione" da esporre al pubblico.

A CHI E' RIVOLTO

I destinatari dell'iniziativa sono tutte le attività che possono potenzialmente valorizzare il territorio, ampliare l'offerta turistica, e più in generale avere un ruolo nell'*incoming*.

Le strutture alberghiere/ricettive hanno già una loro specifica legislazione e regolamentazione, pertanto non rientrano tra i soggetti destinatari del progetto, o meglio, possono già esserne considerati parte integrante.

A titolo esemplificativo, possono essere considerate Attività Turistiche Territoriali queste attività:

- ⇒ Strutture balneari
- ⇒ Chioschi, bar, ristoranti e esercenti di ogni tipo
- ⇒ Noleggi vari e servizi simili / guide turistiche / escursioni / etc
- ⇒ Eventuali altri esercizi itineranti
- ⇒

Ambito di applicazione: l'acronimo ATT è stato individuato per escludere volutamente dalla definizione la parola "Comune"/"Comunale", che potrebbe risultare fuorviante e indurre a pensare che il riferimento sia a strutture o attività proprie del Comune. Inoltre va precisato che nella definizione di "Territoriale" **rientrano naturalmente anche attività non per forza fiscalmente registrate nel territorio del Comune**, ma che, pur avendo la sede legale altrove, svolgano attività turistica sul territorio (un esempio: attività di escursionismo marino come "whale watching"). **Può essere quindi definita ATT anche un'attività senza sede legale né operativa sul territorio di Imperia.**

IN COSA CONSISTE

⇒ **La Certificazione (checklist)**

Il Comune crea un regolamento che disciplina il riconoscimento formale di un'attività come "ATT" e che permette il suo inserimento nell'elenco ufficiale delle ATT.

Affinché si possa essere inclusi nell'elenco delle ATT, ogni attività deve dimostrare di avere una serie di requisiti (alcuni vincolanti e alcuni derogabili) a seconda di una checklist specifica, che eventualmente potrà essere redatta in forme leggermente differenti a seconda della categoria commerciale cui appartiene il richiedente.

I requisiti comprenderanno una serie di servizi/condizioni/obblighi che ogni attività si impegna formalmente a fornire/ottemperare/rispettare in una sorta di "contratto" con il Comune.

Acquisito il diritto di essere considerata Attività Turistica Territoriale, l'attività entra nell'elenco ufficiale ATT del Comune.

⇒ **« Do ut des » (la contropartita)**

Ogni attività che decide di seguire e rispettare la checklist e ottenere lo status di ATT, in cambio riceve una serie di agevolazioni il più possibile orientate ad aiutare e sostenere l'attività promozionale e lavorativa dell'attività turistica.

Un'attività che decide di essere riconosciuta come ATT riconosce fondamentale l'accoglienza turistica e l'offerta dei relativi servizi e si impegna per il loro miglioramento, sia per il conseguimento del proprio obiettivo imprenditoriale sia per lo sviluppo complessivo del livello dell'offerta turistica all'interno del Comune.

Il Comune di Imperia si pone come partner "facilitatore" e "certificatore": controlla i requisiti e la corrispondenza con la checklist, e offre di conseguenza ai propri "partner" strumenti e agevolazioni nell'ottica di uno sviluppo a livello di sistema.

NELLA PRATICA: CHECKLIST e AGEVOLAZIONI

Vanno individuate una serie di caratteristiche che andranno a costituire la checklist, ponendo un maggior accento su quelle che comportano i minori costi di adeguamento da parte degli operatori turistici e un maggior ritorno turistico.

E' possibile prevedere deroghe, in ogni caso motivate.
[Esempio: il "free WI-FI" può non essere richiesto per attività che non dispongono di una sede fissa (esempio: Whale Watching) mentre un ristorante sarà inderogabilmente tenuto ad averlo.]

Vengono di seguito elencati a titolo esemplificativo una serie di requisiti che potrebbero comporre una checklist di base:

ESEMPIO CHECKLIST dei REQUISITI

▪ Accesso wi-fi gratuito

Non richiesto se l'area risulta già coperta da una rete wi-fi gratuita pubblica; possibilità per le attività di consorziarsi (individualmente o tramite categorie/gruppi/consorzi) per compartecipare al costo del servizio da poter offrire usare e offrire congiuntamente.

▪ Multilingue

L'attività deve prevedere la realizzazione multilingue (italiano + 2/3 lingue) di almeno un menu (nel caso di somministrazione) o del "listino prezzi", o di altro materiale informativo (a seconda della categoria).

▪ Apertura "a comando"

L'attività si impegna ad aprire/fornire i propri servizi, su precisa richiesta del Comune, per un numero massimo (ad esempio: 3) di occasioni durante l'anno solare. In pratica il Comune, con almeno 30/60gg di anticipo rispetto a un certo evento (esempi: Raduno Vele d'epoca / capodanno / sagra della salamella fritta, etc...) può "richiedere" a una o più ATT di seguire uno specifico orario di apertura (esempio: da un minimo di 6 a un max di 10 ore, solo a Oneglia, oppure solo a Porto, etc..)

▪ Aggiornamento orari, calendario eventi e promozioni

L'attività si impegna a contribuire attivamente all'aggiornamento del calendario degli eventi comunali (attualmente non esistente). Se e quando sarà attivo un portale turistico gestito dall'Amministrazione, l'attività si impegnerà a comunicare periodicamente i dati (ancor meglio se potrà auto-inserirli) relativi alla modifica degli orari di apertura, dei periodi di chiusura, del calendario eventi, oppure a particolari promozioni/offerte/etc...

▪ Disponibilità a entrare in una "rete" di assistenza turistica

L'attività deve essere disposta a custodire e distribuire materiale gratuito informativo/turistico fornito dal Comune (cartine e mappe turistiche, eventuali brochure di promozione istituzionale, calendario eventi estivi) così come deve essere disposta e preparata a fornire a chi lo richiede i recapiti di strutture alberghiere/taxi/etc..

In sostanza ogni ATT deve fungere da nodo in un sistema di accoglienza/informazione diffuso, che riesca a sopperire la mancanza di un numero adeguato di *infopoint* turistici degni di questo nome.

Come premesso, in cambio deve esserci una contropartita che sia abbastanza stimolante e conveniente da permettere un investimento - seppur ridotto - di risorse economiche e logistiche da parte degli operatori.

ESEMPI di AGEVOLAZIONI

Nota: questa è una versione “beta” del progetto. Di molti dei seguenti aspetti va studiata la fattibilità legale e la sostenibilità economica. Alcune agevolazioni potrebbero inoltre necessitare di modifiche sui singoli regolamenti comunali esistenti.

☺ Costi pubblicitari per affissioni

Attualmente le affissioni 6x3 sono acquistabili presso AST per 370 euro per 14 gg.

Il periodo minimo di permanenza va dimezzato, inserendo la possibilità di eseguire affissioni 6x3 settimanali (reiterabili) in modo che sia più economica e soprattutto più funzionale la pubblicizzazione di eventi medio-piccoli senza forzare le attività a “infarcire” i manifesti con la promozione di 10 eventi contemporaneamente. (questo aspetto dovrebbe essere migliorato in generale, a prescindere dalle ATT).

Le Attività Turistiche Territoriali avranno uno sconto sulla pubblicizzazione, e una settimana di affissioni costerà per loro solo 90/100 € (valori esemplificativi)

Le affissioni dovranno obbligatoriamente pubblicizzare l’attività, e dovranno tutte riportare (in un angolo del manifesto) una specifica grafica fornita dal comune, che può essere anche solo semplicemente l’URL del portale turistico comunale, **come in una sorta di “patrocinio turistico”**.

☺ Pubblicizzazione

Va prevista una differenziazione delle attività che sono ATT rispetto alle altre nelle forme di comunicazione e marketing adoperate dal Comune.

A seconda del numero di realtà che aderiranno al presente progetto potranno essere individuate strategie differenti da seguire in itinere: ad esempio sulla cartina turistica della città (e sul portale) possono essere segnalate solo ed esclusivamente le ATT.

In alternativa, soprattutto in fase di start-up dove l’adesione non potrà permettere una simile esclusione, le ATT potranno semplicemente avere un’elencazione differente, un risalto maggiore, e una evidenza maggiore sul web con una sezione apposita con la mappa, o dei banner, o essere comunque inserite in un elenco di strutture “plus” godendo di una visibilità maggiore.

☺ Convenzione SIAE

Può essere studiata una convenzione COMUNE/SIAE che permetta alle ATT prezzi scontati sui permessi. L’applicazione di queste scontistiche, nel caso in cui non fossero applicabili in maniera generalizzata, potrebbe essere almeno indirizzata alle attività che fanno intrattenimento nelle occasioni turistiche “istituzionali” (cene in borgo, notte bianca, etc..)

☺ Convenzione con altri enti

Individuare enti o categorie che possano applicare sconti alle ATT:

ASL? ARPAL? Concessionario del servizio di nettezza urbana (per le eventuali prestazioni extra)?

😊 Agevolazioni pratiche / deroghe

Molti regolamenti influenzano le attività turistiche: acustico, commercio, somministrazione, urbanistico, etc. Tutti prevedono deroghe specifiche qualora alcune condizioni vengano rispettate. Tra queste condizioni può essere inserito lo status di ATT. Esempio 1: la deroga sul rumore viene concessa solo a esercizi ATT, in quanto la certificata vocazione turistica gliene dà diritto.

Esempio 2: lo sfioramento delle dimensioni dei dehors, previsto dal regolamento attuale, sarà concesso solo alle ATT.

Esempio 3: una certa deroga urbanistica (ad esempio lo sconto sugli oneri) potrà essere concessa alle ATT per coadiuvare il mantenimento, l'abbellimento e la cura delle strutture.

😊 Job priority

Se e quando il Comune si dovesse dotare di uno sportello InformaGiovani, o di un qualunque strumento atto ad abbinare domande e offerte di lavoro (come tra l'altro ventilato nel programma elettorale dell'attuale Amministrazione) le ATT potranno avere la precedenza nell'evasione delle richieste rispetto alle altre attività.

😊 Sportello e relazioni con il Comune / pratiche

In abbinamento alla realizzazione dello sportello unico per le attività produttive, può essere istituita una corsia preferenziale per le ATT con informazioni specifiche.

Le ATT potrebbero inoltre avere la possibilità di usufruire di una certa priorità nell'espletamento di pratiche di varia natura, come quelle urbanistiche, oppure quelle riguardanti la licenza.

Il Comune non farebbe altro che applicare un legittimo fine: il potenziamento e la salvaguardia delle attività turistiche, individuate appositamente nelle Attività Turistiche Territoriali, poiché ne riconosce la funzionalità alla base allo sviluppo turistico della città che si vuole conseguire.

😊 Agevolazioni economiche varie

Possono essere studiate agevolazioni economiche ulteriori, a seconda delle possibilità di bilancio. Questo strumento deve essere però residuale, poiché l'intento del progetto dev'essere quello di indirizzare gli investimenti verso attività promozionali; per questo motivo è preferibile fornire sconti su attività specifiche (vedi le affissioni) anziché attivare agevolazioni troppo generiche (TARSU/TARES/TARI, IUC, etc. etc)

😊 Punteggi e graduatorie

Lo status di ATT, ponderato all'occorrenza con l'anzianità e la continuità di "certificazione", può essere inserito come "plus" nello stilare graduatorie e punteggi.

Filosoficamente, il fatto di essere parte attiva dello sviluppo turistico della città, dà diritto a maggiori possibilità di usufruire di eventuali risorse pubbliche.

Esempio: essere ATT può dare diritto a un punto in più nel bando di gara che assegna un determinato contributo oppure una concessione pubblica (o demaniale) oppure nella scelta, da parte del Comune, di propri fornitori.

Modalità operative, certificazione e controlli

Diventare ATT

Il Comune predispose un modulo di richiesta, che eventualmente può già prevedere una serie di fattispecie (“bar”, “spiagge”, etc...) con le relative checklist, oltre a una checklist “generale” per tutte le altre attività non comprese in categorie predefinite.

L’attività, tramite il modulo, autocertifica l’adempimento della checklist e sottoscrive i propri impegni. Nel modulo possono essere richieste specifiche informazioni tecniche (esempio: nome della rete Wi-Fi e password, lingue in cui è tradotto il menu).

Certificazione

Come spiegato in premessa, la certificazione non deve costituire una forma di pubblicità in sé. Gli utenti finali (i turisti) potranno del tutto ignorare l’esistenza dell’iniziativa e il suo nome (“ATT”). Piuttosto, l’intento è che gli utenti finali si accorgano di una migliore qualità del “prodotto turismo” che verrà loro offerto.

Un certificato fisico potrà essere rilasciato all’attività, ma teoricamente dovrebbe essere del tutto inutile nei confronti del Comune, poiché a ciascuno sportello/ufficio/incaricato dell’Amministrazione dovrebbe essere consentito un accesso in tempo reale all’elenco delle ATT al fine di concedere i privilegi di cui si è scritto in precedenza. La certificazione emessa dal Comune potrà al limite servire alle attività nei confronti di soggetti terzi (come altri Enti) con cui saranno state stipulate le convenzioni specifiche.

Controlli

Per i controlli possono essere scelte modalità differenti, a seconda delle risorse umane che il Comune potrà mettere a disposizione. Si può vincolare l’accettazione della domanda all’esito positivo di un sopralluogo, oppure viceversa la domanda può essere accolta positivamente da subito, demandando i controlli ad un secondo momento.

In caso di esito negativo di un controllo, oppure nel caso di inadempimento doloso degli obblighi (mantenendo sempre una certa elasticità di buon senso nel valutare casi di forza maggiore) l’attività “decade” e non risulterà più ATT, perdendo immediatamente i diritti che ne derivano. Nel caso estremo di autocertificazione mendace il Comune si potrà riservare ulteriori procedure legali.

E’ comunque da prevedere un controllo periodico (stagionale) da parte del Comune tramite propri incaricati, al fine di verificare che tutte le condizioni siano rispettate. In caso di sopraggiunta

inadempienza sarà indirizzata verso l'attività un formale "invito" ad adempiere e rispettare i propri obblighi, con un limite temporale. Se quest'ultimo non verrà rispettato, l'attività perderà lo status di ATT.

NON è da prendere in considerazione in alcun modo l'impiego della Polizia Municipale per questo compito, che dovrà essere assolto da personale degli uffici comunali.

La cadenza dei controlli, vista la loro natura tutt'altro che complicata e il numero tutto sommato non gigantesco di attività, dovrà essere almeno annuale.

Poiché potrebbe presentarsi la necessità di decidere, in base alla certificazione e alla checklist oppure in seguito a un controllo, di escludere o mantenere una attività tra le ATT, può essere istituito un "Gruppo di controllo" con potere decisionale in materia, allo scopo di non far ricadere l'onere della decisione su una singola persona. Il Gruppo potrebbe essere composto, per esempio, dall'assessore al Turismo, da quello al Commercio, e dai due dirigenti dei rispettivi settori.

OPERATIVAMENTE: COSA FARE

Affinché questo progetto funzioni è necessario che il Comune si predisponga strutturalmente a prenderlo totalmente in carico e a seguirlo senza discontinuità, valutando in modo accurato e preventivo la quantità di risorse minime che verranno destinate.

La stessa filosofia che si cerca di instillare negli operatori (investimento, ammodernamento, centralità del turismo nella nostra economia, cultura dell'accoglienza, creazione di uno spirito di squadra tra operatori nonché tra operatori e Comune) deve essere richiesta e messa a disposizione anche da parte dell'Ente pubblico, sia nelle persone degli amministratori che nei dipendenti/dirigenti.

Sotto il profilo politico, va evidenziato che il varo delle ATT costituirebbe un'attività concreta e tangibile di stimolo ad una "crescita" diffusa dell'accoglienza turistica. Un lavoro importante e determinante è la regolamentazione delle ATT, comprese le modifiche che potrebbero essere necessarie agli altri regolamenti (dehor, commercio, rumore, etc...) al fine di comprendere le ATT come attività aventi in esclusiva il diritto di usufruire di deroghe oppure di condizioni speciali.

L'operazione ATT step by step:

- 1) Assunzione e condivisione politica della strategia ATT
- 2) Studio di fattibilità legale e tecnica
- 3) Ricognizione sulle eventuali convenzioni stipulabili con terzi
- 4) Calcolo delle risorse disponibili e selezione delle unità, compresa formazione del personale (in particolare chi si occuperà dei controlli)
- 5) Definizione bozza delle linee guida
- 6) Presentazione alla stampa del progetto
- 7) Condivisione con tutte le categorie: spiegazione approfondita del progetto e consegna di una bozza delle linee guida, affinché possano essere presentate migliorie e contributi (senza snaturare la natura del progetto). Potrebbero arrivare (con buona probabilità) nuove idee riguardo alle agevolazioni per le ATT, oltre che sulla checklist.
- 8) Giunta e Consiglio Comunale approvano linee guida e regolamento ATT

- 9) Giunta e CC modificano ove necessario gli altri regolamenti per coordinarli e inserire le agevolazioni/eccezioni per le ATT
- 10) Gli uffici si predispongono al rilascio e alla ricezione della modulistica
- 11) L'amministrazione incontra pubblicamente operatori e categorie, e illustra i dettagli del progetto e le opportunità che offre
- 12) Apertura alle richieste di certificazione e ai conseguenti controlli
- 13) Il Comune e gli operatori rispettano gli accordi
- 14) Controlli periodici
- 15) Eventuali future integrazioni della "convenzione" e dei regolamenti: ogni volta che si prenderà in esame un regolamento, potranno esservi inserite facilitazioni di qualsiasi tipo per le ATT.

PROSPETTIVE FUTURE

Il modello ATT, qualora si rivelasse funzionante, può facilmente essere esportato in altre realtà, e potrebbe addirittura diventare un progetto pilota su cui istituire nuova legislazione/regolamentazione Regionale: al pari delle leggi che normano le strutture alberghiere, campeggi e b&b, la Regione potrebbe adottare e promulgare una iniziativa ATT su base regionale, stabilendo criteri e linee guida di massima e demandando la loro applicazione ai singoli Comuni, basandosi sull'ottimo risultato conseguito dal progetto ATT del Comune di Imperia.

FINE DOCUMENTO